

Un accordo nazionale per la ripresa del Paese

Pubblichiamo di seguito l'appello di quattro ex-segretari generali di Cgil, Cisl e Uil rivolta al Governo in vista della ripresa

mossa una nuova forma generale e diffusa di "servizio civile" volontario e retribuito, rivolto ai giovani e orientato all'emergenza sociale, a partire dai bisogni degli anziani. Il Paese ha bisogno di un Welfare più omogeneo e diffuso territorialmente.

L'insieme di queste misure sarà costoso e richiederà un rafforzamento della lotta all'evasione fiscale e se necessario, forme ine di medio periodo della ripresa economica che punti allo sviluppo, riduca le disuguaglianze, introduca criteri di sostenibilità, aumenti la coesione sociale e territoriale del Paese. Questa crisi ha anche rivelato che il bene collettivo deve pre-

valere su qualsiasi altra esigenza: individuale, politica o territoriale.

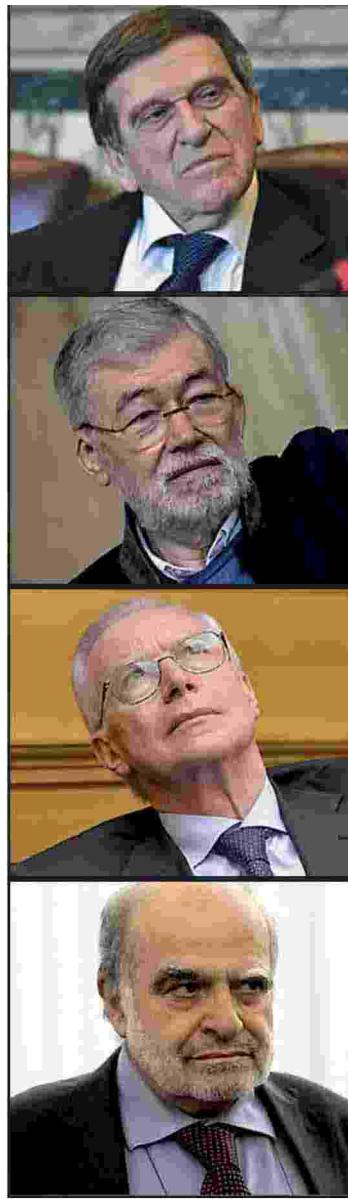
In fasi storiche complesse, ma meno drammatiche dell'attuale, il Paese è riuscito a riemergere dalle sue difficoltà attraverso una forte convergenza tra interessi inizialmente differenti che si sono confrontati e anche formalmente ricomposti in accordi strategici comuni. C'è riuscito soprattutto quando le istituzioni hanno coinvolto, in forma non episodica, le forze economiche e sociali organizzate. Consapevoli di quella esperienza, i firmatari di questo appello ritengono che il Governo debba promuovere un confronto con le parti economiche e sociali per definire un Accordo Nazionale di medio periodo che, a partire dall'emergenza, condiziona percorsi di ripresa della produzione e dei servizi in una logica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

L'Accordo deve evitare che il Paese si divida in aree con regole differenti. Al riguardo è essenziale la concertazione territoriale, soprattutto per l'assistenza alle medie e piccole aziende da un lato, alle persone e alle famiglie dall'altro.

Non c'è dubbio che debbano essere continui gli interventi di integrazione e sostegno dei redditi per chi ha perso il lavoro, per chi ha dovuto interrompere la propria attività o per chi è entrato in povertà. Inoltre, va pro-

il proprio nominativo all'indirizzo segreteria@ildiariodellavoro.it

L'APPELLO AL GOVERNO DI QUATTRO EX SEGRETARI DI CGIL, CISL E UIL



**GIORGIO BENVENUTO,
SERGIO COFERATI,
GUGLIELMO EPIFANI,
SAVINO PEZZOTTA**

Chi volesse aderire all'appello può inviare

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.